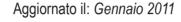


# cittadini per.il territorio

parco del Laveggio

Sorgenti del Laveggio

Scheda 8 Santa Margherita





Il Progetto completo è visionabile sul sito www.cittadiniperilterritorio.ch Per informazioni scrivere a Cittadini per il territorio Casella Postale 1052 6850 Mendrisio cittadini.territorio@gmail.com

## Situazione

Il tratto che va dalla cosiddetta strada di Pontasei fino a Santa Margherita rappresenta la culla del Laveggio. La caratteristica principale è che sul lato sinistro (Nord – Ovest) il fiume continua direttamente con l'ampia zona industriale di Stabio, mentre sul lato destro permangono la zona agricola e di natura della Prella di Genestrerio e della Prella di fondo

Il fiume non ha una sorgente vera e propria, ma si forma dal congiungersi di canali di drenaggio della pianura ed è subito alimentato dai riali che scendono sia dal versante meridionale, verso il confine italiano, sia dalla collina di Stabio (la Rianella e il Gurungun in particolare).

La zona industriale di Stabio è particolarmente estesa e a tratti intensiva. Essa preme contro la riva occidentale del fiume lasciando pochissimo spazio tra il corso d'acqua propriamente detto e le recinzioni delle fabbriche.

Completamente diversa è la situazione sull'altro lato, dove una consistente presenza di verde agricolo e naturale assicura per il momento una buona condizione ambientale

La zona terminale (o iniziale) nei pressi della località di Santa Margherita con un'antica chiesina romanica e un noto esercizio pubblico di campagna, presenta ancora un aspetto accettabile. Ma il piano regolatore di Stabio prevede l'edificabilità a fini industriali degli ultimi terreni rimasti liberi in vicinanza dei canali di formazione del Laveggio, il che costituisce un pericolo diretto per il fiume e per il caratteristico ambiente di Santa Margherita più in generale.

Il pericolo dominante per tutta la zona è però costituito dalla prevista continuazione della superstrada verso il valico doganale del Gaggiolo. Questa arteria, se realiz-







zata, distruggerebbe tutto il versante verde che si trova tra il fiume ed il confine italiano, con grave danno per la natura, l'agricoltura ed il paesaggio in generale. Il fiume stesso, privato del suo regime ancora relativamente naturale, rischia di diventare un semplice canale di raccolta delle acque di superficie, senza più nessuna valenza idrica, vegetale e faunistica.

#### **Problematiche**

Uno dei problemi principali del comparto è quello di riuscire a mantenere un rapporto ragionevole tra la zona industriale di Stabio e la fascia di territorio percorsa dal fiume e dai suoi canali iniziali. Il secondo problema di enorme portata è quello già citato della progettata superstrada in direzione del Gaggiolo, che devasterebbe la fascia agricola verso Santa Margherita.

#### **Obiettivi**

Gli obiettivi generali sono quelli della difesa del corso d'acqua e dei suoi dintorni, come contropartita allo sperpero di territorio avvenuto ormai in modo massiccio, soprattutto con la nascita delle macrostrutture della zona industriale di Stabio. La salvaguardia di Santa Margherita, un limitato riordino della sponda sinistra del fiume (verso la zona industriale di Stabio), la protezione delle aree naturali e agricole della sponda destra costituiscono un importante fattore di protezione dell'intera zona e una promozione qualitativa del fiume proprio in corrispondenza della sua nascita e del suo tratto iniziale.

#### Misure

**(** 

- appare indispensabile una revisione del piano regolatore di Stabio in zona Santa Margherita: la presenza della chiesetta romanica (monumento d'importanza cantonale) e di aree di svago già oggi utilizzate come tali, dovrebbero favorire la creazione d'una zona di protezione naturalistica di adeguata larhezza anche lungo il fiume, per garantirne il rispetto e, in qualche misura, il risanamento;
- andranno sostenute tutte le azioni tendenti a contrastare ed impedire la costruzione della superstrada Stabio Gaggiolo.



### cittadini per.il territorio

## Fotografie

Zone umide e campi a Genestrerio.

Il fiume verso Stabio.

L'antico portone, a Santa Margherita, da cui passava il treno per andare oltre confine in val Morea.





